



## AGROTECNICI: L'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI VOTA PER GLI ACCORPAMENTI "VERTICALI"

L'Assemblea dei Presidenti dei Collegi locali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, presente oltre il 90% dei Presidenti provinciali, riunita a Roma sabato 5 maggio 2012 ha esaminato le problematiche relative alla riforma delle professioni, esprimendo preoccupazione per il ritardo con cui il Governo sta procedendo, peraltro dovuto alle continue modifiche apportate dal Governo stesso alle leggi di riforma, dove l'ultima modifica apportata è del 24 marzo 2012, con legge n. 27.

L'Assemblea dei Presidenti ha, fra l'altro, esaminato la possibilità, prevista dal comma 7 dell'art. 9 della legge n. 27/2012, di procedere ad "*accorpamenti di categorie "professionali" fra loro similari, su base volontaria*", **votando all'unanimità** una mozione che impegna il Consiglio Nazionale di categoria a:

- confermare il percorso storico e le scelte strategiche già assunte in passato volte a creare **una forte aggregazione professionale nel settore agro-ambientale**, come già l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha fatto dal 2011, con specifici accordi con le principali associazioni dei Dottori naturalisti (*AIN-Associazione Italiana Naturalisti*) e dei Biotecnologi (*FIBio-Federazione Italiana Biotecnologi*), che hanno scelto l'Albo degli Agrotecnici come loro riferimento;
- **valutare aggregazione professionali esclusivamente di tipo "verticale"**, fra Albi similari e nell'ambito dello stesso settore di attività (*agro-ambientale ed alimentare*) e dunque esclusivamente con gli Albi dei Periti agrari, dei Dottori Agronomi e Forestali e dei Tecnologi alimentari, delegando il Consiglio Nazionale a procedere agli approfondimenti necessari;
- **escludere sin d'ora qualunque ipotesi di accorpamento con professioni non di settore** come, ad esempio, l'Albo unico da tempo proposto da Geometri e Periti industriali;
- decidere sin d'ora, in mancanza di disponibilità da parte delle altre categorie professionali di settore a valutare la proposta di accorpamento, **il mantenimento dell'autonomia della professione**;
- ribadire in ogni caso gli accorpamenti, sia quelli eventuali nell'ambito del settore "verde" che quelli che avverranno in altri settori professionali, dovranno **rispettare i seguenti principi inderogabili**:



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

- a. utilizzo di titoli professionali coerenti con i percorsi formativi di provenienza;
- b. pedissequo rispetto delle competenze professionali possedute prima dell'accorpamento, non essendo ammissibile il surrettizio ampliamento delle medesime con il pretesto degli accorpamenti;
- c. mantenimento della libertà di scelta *-da parte dei laureati di primo livello-* a quale Albo professionale iscriversi fra diversi simili, attualmente previsto dal DPR n. 328/2011, avvertendo che nessun tentativo di sopprimere questa libertà potrà essere accettato, riducendo ulteriormente gli spazi di concorrenza fra professioni.

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è quello che vanta in assoluto **la più alta percentuale di candidati ex-DPR n. 328/2001 ai propri esami di abilitazione** (il 33% nel 2010, saliti al 42% nel 2011) ed è il **primo nel settore agro-ambientale**, con il più alto numero di candidati agli esami abilitanti.

Nei prossimi giorni il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Roberto Orlandi**, avvierà le consultazioni con i Presidenti dei Consigli Nazionali dei Dottori Agronomi, dei Periti agrari e dei Tecnologi alimentari per conoscere la loro disponibilità ad una eventuale aggregazione.

*Allegato: foto della votazione. Didascalia "Roma, 5 maggio 2012. L'assemblea dei Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati vota sull'ipotesi di accorpamento con altri Albi".*

Roma, 7 maggio 2012